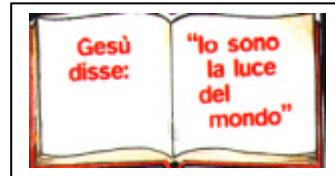


FAMIGLIA

PARROCCHIALE

Settimanale della Parrocchia del SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 35° –
Tel Fax **0588 \ 20618** -Cellulare **347-8567671**

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/



16 Gennaio 2005

N **1835**

PREZIOSO INSEGNAMENTO DEL PAPA

LA VITA, IL PANE, LA PACE E LA LIBERTÀ

sono le quattro sfide più urgenti che l'umanità affronta in questo momento, ha affermato Giovanni Paolo II. **VITA E FAMIGLIA** - Nel suo lungo discorso in francese, il Pontefice ha parlato prima della "sfida della vita", "primo dono che Dio ci ha fatto", la cui tutela e la cui promozione è "compito primario" dello Stato. "La sfida della vita - ha detto - si va facendo in questi ultimi anni sempre più vasta e più cruciale. Essa si è venuta concentrando in particolare sull'inizio della vita umana, quando l'uomo è più debole e deve essere più protetto". Il Papa Ha osservato che: "Concezioni opposte si confrontano sui temi dell'aborto, della procreazione assistita, dell'impiego di cellule staminali embrionali umane a scopi scientifici, della clonazione". "La posizione della Chiesa, suffragata dalla ragione e dalla scienza, è chiara - ha poi ricordato -: l'embrione umano è soggetto identico all'uomo nascituro e all'uomo nato che se ne sviluppa.

Nulla pertanto è eticamente ammissibile che ne violi l'integrità e la dignità". "Una ricerca scientifica che degradi l'embrione a strumento di laboratorio non è degna dell'uomo", ha affermato.

"La ricerca scientifica in campo genetico va bensì incoraggiata e promossa, ma, come ogni altra attività umana, non può mai essere esente da imperativi e regole morali; e ha aggiunto che "essa può del resto svilupparsi con promettenti prospettive di successo nel campo delle cellule staminali adulte".

La sfida di difendere la vita, ha proseguito, implica anche la difesa del suo "sacramento" - "la famiglia".

"In alcuni Paesi - ha affermato - essa è minacciata anche da una legislazione, che ne intacca - talvolta anche direttamente - la struttura naturale, la quale è e può essere esclusivamente quella di una unione tra un uomo e una donna fondata sul matrimonio".

** La famiglia è per il Papa la "fonte feconda della vita e presupposto

primordiale ed imprescindibile della felicità individuale degli sposi, della formazione dei figli, e del benessere sociale, anzi della stessa prosperità materiale della nazione, viene minata da leggi dettate da una visione restrittiva ed innaturale dell'uomo".

IL PANE - La seconda sfida esposta da Giovanni Paolo II è quella "del pane", in riferimento alle "centinaia di milioni di esseri umani [che] soffrono gravemente di denutrizione" ed ai milioni di bambini che ogni anno "muoiono per la fame o per le sue conseguenze".

Il Pontefice ha riconosciuto che esistono iniziative incoraggianti in questo senso, sia di organizzazioni internazionali che di Stati o della società civile. "Ma tutto ciò non basta", ha affermato. "Per rispondere al bisogno che cresce in vastità ed

urgenza, si richiede un'ampia mobilitazione morale dell'opinione pubblica, ed ancor più dei responsabili uomini politici, soprattutto di quei Paesi che hanno raggiunto uno standard di vita soddisfacente o florido". A questo scopo ha ricordato "il principio della destinazione universale dei beni della terra", il quale "non giustifica certo forme collettivistiche di politica

OGGI FACCIAMO LA FESTA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Parrocchia e famiglie trovano oggi il momento per parlare, ai figli, dei Missionari Cattolici che spendono la loro vita per far conoscere Gesù a tanti ragazzi del mondo che ancora non lo conoscono e aiutarli nella loro situazione di povertà, dando loro cibo, vestiti, scuole ospedali, con l'aiuto di tutti i cristiani e anche nostro. Per questo si raccolgono piccole offerte tra i ragazzi e le famiglie, da inviare ai Missionari.

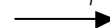
ALLA MESSA DELLE 11.15

Sarà fatta anche la BEBEDIZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI



IL PRESEPIO DELLA NOSTRA CHIESA

"Quando verrà il Messia, il deserto fiorirà come un giardino" (Profeta Isaia)



economica, ma deve motivare un radicale impegno di **giustizia ed un più attento e deciso sforzo di solidarietà** È questo il bene che potrà vincere il male della fame e della ingiusta povertà'.

LA PACE - "La pace" è la terza sfida enunciata nel discorso del Papa. "Quante sono, quante continuano ad essere le guerre ed i conflitti armati - tra Stati, tra etnie, tra popoli e gruppi viventi in uno stesso territorio statale - che da un estremo all'altro del globo causano innumerevoli vittime innocenti e sono fonti di tanti altri mali!", ha affermato con dolore. -Il Pontefice ha menzionato i conflitti in Medio Oriente, Africa, Asia ed America Latina, "in cui il ricorso alle armi e alla violenza, mentre reca danni materiali incalcolabili, fomenta l'odio ed accresce le cause di discordia".

"A tali tragici mali si aggiunge il fenomeno crudele e disumano del terrorismo, flagello che ha raggiunto una dimensione planetaria ignota alle precedenti generazioni", ha sottolineato.

"Come vincere contro tali mali la grande sfida della pace?", ha chiesto agli ambasciatori. "Io stesso continuerò ad intervenire, per indicare le vie della pace ed invitare a percorrerle con coraggio e pazienza - ha promesso -: alla prepotenza si deve opporre la ragione; al confronto della forza il confronto del dialogo; alle armi puntate, la mano tesa: al male il bene".

"Per portare una pace vera e duratura su questo nostro pianeta insanguinato è necessaria una forza di pace che non arretri di fronte ad alcuna difficoltà. E' una forza che l'uomo da solo non riesce ad ottenere né a conservare: è un dono di Dio", ha proseguito.

LIBERTA' SOPRATTUTTO RELIGIOSA - Il Pontefice ha infine ricordato "**la sfida della libertà**", **soprattutto di quella religiosa**, dopo un anno che ha visto in molti Paesi del mondo un animato dibattito sul concetto di laicità. "Non si tema che la giusta libertà religiosa limiti le altre libertà o nuoccia alla convivenza civile", ha esortato. "Al contrario: con la libertà religiosa si sviluppa e fiorisce anche ogni altra libertà: perché la libertà è un bene indivisibile, prerogativa della stessa persona umana e della sua dignità". "Né si tema che la libertà religiosa - ha proseguito il vescovo di Roma - , una volta riconosciuta alla Chiesa

Cattolica, sconfini nel campo della libertà politica e delle competenze proprie dello Stato". "La Chiesa sa ben distinguere, come suo dovere, ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio", ha concluso. "Essa chiede soltanto libertà, per poter offrire un valido servizio di collaborazione con ogni istanza pubblica e privata, preoccupata del bene dell'uomo". (CITTA' DEL VATICANO, lunedì , 10 gennaio 2005)

SCUOLA: LA SCELTA DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al momento della iscrizione alla scuola che deve essere fatta in questi giorni,

i **genitori** PER I FIGLI CHE FANNO LE ELEMENTARI E LE MEDIE (vedi indicazioni in questa pagina) e

gli **studenti** che fanno le scuole superiori, sono chiamati a **esprimere o a rinnovare** la scelta di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. ***Ragazze e ragazzi delle scuole superiori non cedete alla tentazione di rinunciare a scegliere la vostra religione, per avere un'ora libera per andare a spasso!!!!

E' un gesto importante e una scelta d'intelligenza soprattutto per i genitori e gli studenti cattolici: **gesto importante di amore** verso la PROPRIA RELIGIONE soprattutto di fronte a ragazzi e ragazze di altre religioni; **scelta intelligente** che giova e aiuta molto anche dal punto di vista culturale.

Infatti quasi tutte le altre materie scolastiche (*italiano, storia, arte, musica...*) hanno continui riferimenti con la nostra Religione Cattolica in cui è radicata e fondata la civiltà italiana, europea e mondiale

La Chiesa sa ben distinguere, come suo dovere, ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio", ha concluso. "Essa chiede soltanto libertà, per poter offrire un valido servizio di collaborazione con ogni istanza pubblica e privata, preoccupata del bene dell'uomo". (CITTA' DEL VATICANO, lunedì , 10 gennaio 2005)

ISCRIZIONE ALLE SCUOLE

La Direzione del Distretto Scolastico N° 22 avverte che: sono aperte le iscrizioni alle scuole DELL'INFANZIA, PRIMARIE, e SECONDARIE DI PRIMO GRADO che vanno fatte presso le sedi scolastiche prescelte: la scadenza **inderogabile è il 25 gennaio 2005.**

❖ Alle **SCUOLE DELL'INFANZIA** vanno iscritti i bambini nati nell'anno 2002. Possono iscriversi (con riserva) e quelli nati dal 1° Gennaio al 28 febbraio 2003.

Con riserva possono essere iscritti anche i bambini nati dal 1° al 28 febbraio 2003; la conferma di tali iscrizioni avverrà **solo** se avverranno possibili disposizioni del Ministero della P. I.

❖ Alle **SCUOLE PRIMARIE** ***i bambini nati dal 1° settembre al 31 dicembre 1978, qualora non si fossero già iscritti l'anno scorso, e*** i bambini dal 31 gennaio al 31 Agosto 1999. Hanno facoltà di iscrizione anticipata anche i bambini nati dal 1° settembre 1999 al 28 febbraio 2000.

❖ **SCUOLE DI PRIMO GRADO:** Alla questa **scuola** le iscrizioni avverranno, come ogni anno, tramite la distribuzione dei Moduli nella classe quinta elementare

FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

La sua fama di Santo è popolare ai nostri tempi soprattutto per

il fatto che il Santo è il patrono e il protettore degli animali domestici, ma la sua "grandezza consiste invece alla sua santità : cominciò il suo cammino verso la santità, dall'ascolto fedelissimo del Vangelo e della parola di Gesù. Nel giorno della sua festa, domani lunedì, oltre a ripensare alla sua santità , faremo **la benedizione degli animali e dei cibi per loro** alla Messa delle ore 17.

****PREGHIANO PER L'UNITA' DI TUTTI I CRISTIANI - Dal 18 al 25 gennaio tutti i seguaci di Gesù Cristo, sono invitati a pregare perché tra i cristiani siano superate le divisioni antiche e moderne e ritornino l'UNITA' NELLA FEDE E NELL'AMORE: non manchi nei prossimi giorni la nostra preghiera per questa importante intenzione.

VICINI AL LUTTO CHE HA COLPITO LA FAMIGLIA ULIVELLI: In questi giorni è morto a Livorno, dove abitava, ULIVELLI FRANCESCO che poi è stato sepolto, giovedì 13, nel nostro cimitero. A alla mamma Anna, ai figli, ad Antonio, alla sorella e ai fratelli con le loro famiglie, giungano i nostri sentimenti di partecipazione al loro dolore. Per l'Anima di Francesco arrivi al Signore la nostra fraterna preghiera di suffragio.

d. Secondo